



author: Malipiero, Gian Francesco <1882-1973>

title: G. Francesco Malipiero. | La passione | (per soli, coro e orchestra) | dalla Rappresentazione della Cena | e passione di Pierozzo Castellano Castellani

shelfmark: LIBR01136

library: Archivio storico Ricordi - Milano - IT-MI0285

identifier: MI0285\_LIBR01136

Le riproduzioni digitali accessibili dalla Biblioteca digitale italiana di <u>www.internetculturale.it</u> sono per la maggior parte di dominio pubblico, e provengono dalle attività di digitalizzazione realizzate dalle biblioteche che possiedono gli originali e la proprietà delle riproduzioni digitali, e sono istituzioni partner del portale.

La riutilizzazione non commerciale è libera e gratuita nel rispetto della normativa vigente.

Ai fini della riutilizzazione commerciale e/o per ottenere un documento ad alta definizione contattare il detentore dei diritti del bene digitale utilizzando nel Download del documento, il contatto di posta elettronica.

Gli utilizzatori finali dei beni digitali, sia che riproducano parzialmente o completamente le immagini, dovranno sempre e comunque citare la fonte <a href="https://www.internetculturale.it">www.internetculturale.it</a>

.....

The digital reproductions accessible from the Italian Digital Library <a href="www.internetculturale.it">www.internetculturale.it</a> are mostly of public domain, and come from the digitization activities carried out by the libraries that own the originals and are ownership of digital reproductions, and are Institutions partner of the portal.

The non-commercial re-use is free in accordance with the local regulations.

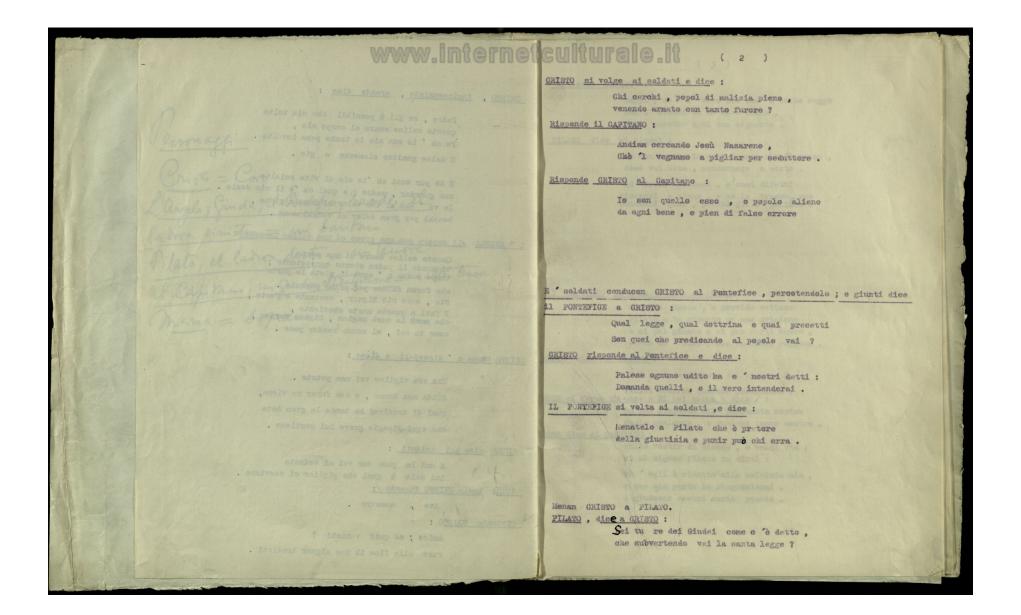
To allow commercial reuse and/or to obtain a high-definition document please, contact the copyright holder of the digital object using the contact e-mail you can find in the Download of the document.

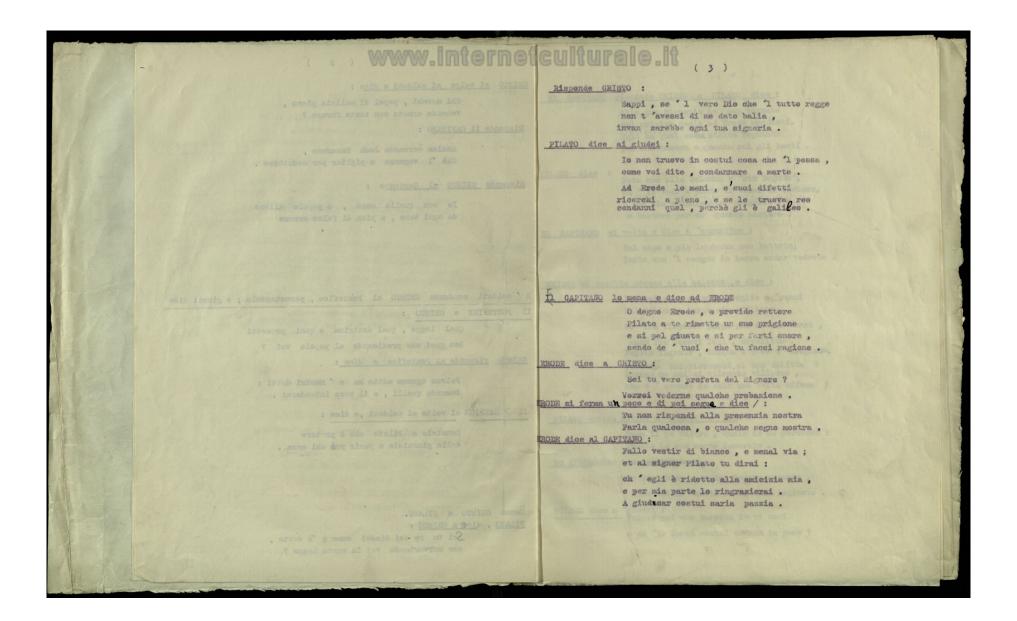
The terms of use of the Internet Culturale material states that the final users that reproduce images or part of them must mention the source <a href="https://www.internetculturale.it">www.internetculturale.it</a>

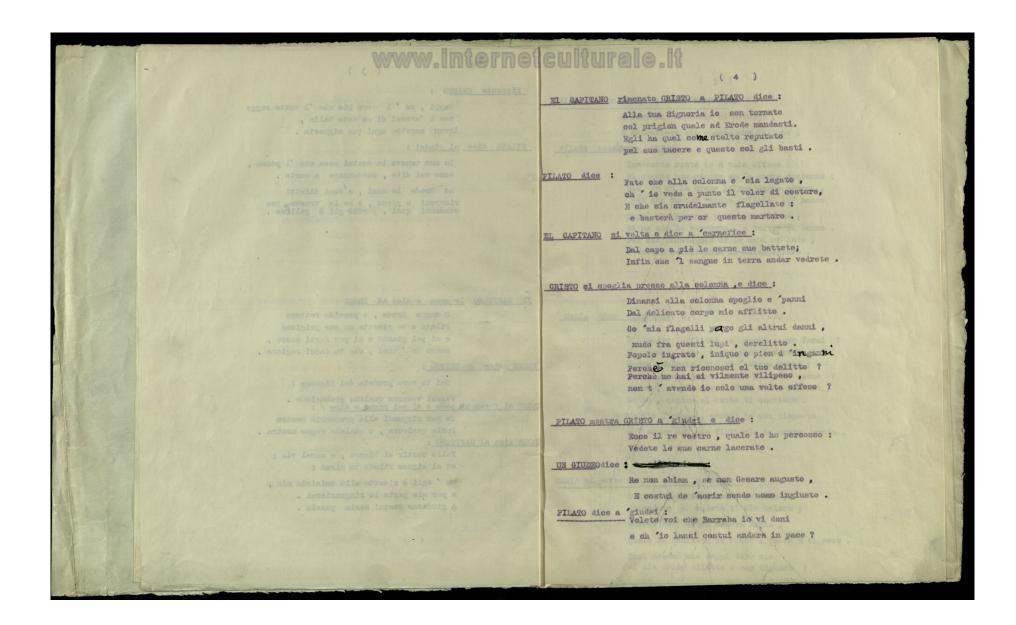
www.internetculturale.it La passine (pu ook:, coro a orchestra)
delle Rappusentarione della Cena
e passone di Vierozzo Castellano Castellani.

www.internetculturale.it CRISTO, inginocchiato, orando dice : Personaggi

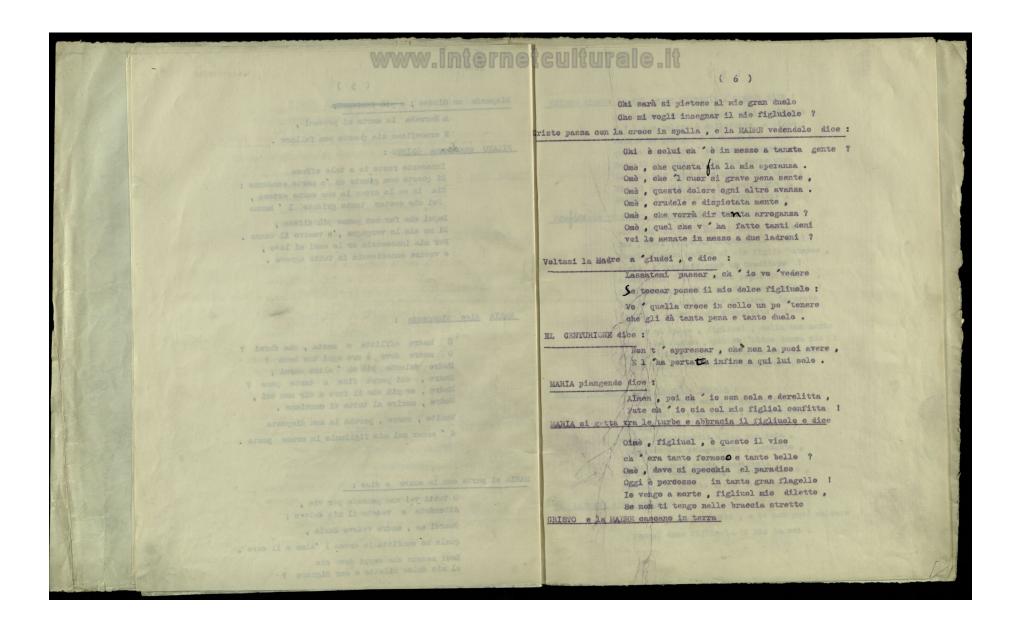
Cristo = Coro
L'angels, Ginda, il Pontefice, Prode, el
la dron simistro = un baritoro
Pilato, el ladron destro = un tenore
Pl Capitano, un Gindeo, el Centurione = un altro tenore
Praria = Soprano. Padre , se gli è possibil che sia telto questo calice amaro al corpo mio , Fa ch 'io non sia in tante pene involto . O delce geniter clemente e pie . E se pur vuoi ch 'io sia di vita scielto , non guardar , padre , a quel ch 'è il mio desio . Io vo 'che'el tuo voler si faccia pieno , benchè per gran dolor mi venghi meno . L ^ ANGELO gli appare con una croce ci uno calice in mano. Queste calice amaro di tua morte ti manda il padre eterno ommipotente; tempo è che s'apra di pietà le porte che furen chiuse pel primo parente . Sta , caro mio Signer , costante e forte , E fati a questa morte obediente , che mark la sarà cagion , Signor verace , come tu sai , al mende render pace . CRISTO torna a discepoli e dice: Una ora vigilar voi non potete . Giuda non derme , e con furor ne viene, qual di tradirmi ha tanta la gran sete che ogni disagio grave lui sostiene . GIUDA dice ai soldati : A cui la pace dar voi mi vedrete Lui solo è quel che pigliar ci conviene . GIUDA bacia GRISTO dicendo /: Ave , maestro . Risponde ORISTO: Amico , ad quid venisti ? Pure alla fine il tuo signor tradisti .







## www.internetculturale.it (5) Risponde un Giudeo ; o plà A Barraba la morte si perdoni , E crucefisso sia questo uom fallace . PILATO condanna GRISTO: Innocente resto io a tale offesa Di questo uom giusto ch 'a morte condanno : Sia in su la croce la sua carne estesa , Pei che costor tanto gridato 1 ' kanno Dapoi che far non ponno più difesa , Di me sia la vergogna , e vostro il danno . Per mia innocenzia or le mani mi lavo . e vestra conscienzia in tutto agrave . O madre afflitta e mesta, che farai ? O madre dove è ora ogni tuo bene ? Madre dolente più ch 'altra sarai ; Madre, chi porrà fine a tante pene ? Madre , or più che il fare a dir non sai , Madre , morire al tutto ti conviene . Venite , suore , perchè io son disposta d 'esser col mio figliuolo in croce posta . MARIA si parte con le sucre e dice : O tutti voi che passate per via . Attendete e vedete il mio dolore ; Guardi me , madre vedova Maria , quale ho confitta in croce l'alma e il core . Ecci nessun che sappi deve sia el mio dolce diletto e car Signere ?



## www.internetculturale.it (7) ORISTO giunto in sul mente Calvario , erando dice : Ora è adempiata , padre , ogni scrittura , E 'l tue volere è satisfatte a piene ; Patito ke già per l'umana natura quando far petre ' mai corpo terreno . Ecco il mio corpo , la mia carne pura La qual per gran dolo quasi vien meno ; Ricevi del mio corpo el sacrifizio , Salute e medicina d'egni vizio . Consistano Cristo e la MADRE dice : One vuel dir quel martel tante ferece ? Omè , quel colpo mi trapassa il core ! Passi ciascun centre al mie figlie atrece , quale è trattate come un traditore 1 Almen foss 'io con esse posta in croce Oh 'ie perrei fine al mie aspre delore ! Nel petto mio , dentro al core , io prevo quanto è crudel quel dispietate caiovo S ' ie mi delge , figliuel , della tua merte le n ' he ragion , più ch 'altra denna sia : Per ch ' ie ti vede a terte in si vil serte , E due ladren sen tece in compagnia . CRISTO in croce dice la prima parola : Perdona , padre mio , a questa gente one non sa quel si facci , cieca e ingrata : Non riguardare alla proterva mente . ma tua misericordia a lor sia data . In croce son pel peccato , pendente , Onde la merte sento accelerata ; lo te gli raccomando , o padre grato , Perdona lor questo vizio e peccate EL LADRONE sinistro dice : Gli altri kai salvati , e te nen puei salvare ? Pensa come figliuol di Die tu sei .

